

**IL CASO** La denuncia del consigliere regionale Pd Bussolati, che solleva il velo su «Sky way»

# «La metro sospesa? Nessun progetto Solo un escamotage finanziario»

L'esponente di centrosinistra mette in guardia sull'effettiva fattibilità del progetto presentato in Regione da una società bielorusa: «E' già stata bloccata da Consob e da altri stati»



Qui sopra un'immagine del progetto proposto da «Sky way». Accanto, il consigliere regionale del Pd Pietro Bussolati

**VIMERCATE** (tlo) Un sistema piramidale per veicolare prodotti finanziari che nulla ha a che vedere con un reale progetto alternativo a quello classico di prolungamento della metropolitana. Si aggiunge un nuovo capitolo alla vicenda «Sky way», la proposta della società bielorusa d cui aveva dato conto la scorsa settimana, che prevede la realizzazione, nella tratta tra Cologno Nord e Vimercate si una sorta di metro sospesa, con vagoni appesi a binari sospesi. Intervento presentato una decina di giorni fa anche in occasione di un'audizione in Regione, alla presenza anche degli esponenti della Lega **Andrea Monti** e **Fabio Meroni** che di fatto hanno «perorato» la causa di «Sky way». Incontro a cui ha preso parte anche il consigliere regionale del Pd **Pietro Bussolati**, segretario del partito per l'Area metropolitana di Milano, che ora mette in guardia dal dare troppo credito ad un progetto. Scetticismo che per altro era stato espresso la scorsa settimana anche dai sindaci dei Comuni (Brugherio, Carugate, Concorezzo, Agrate e Vimercate) interessati dal prolungamento. Primi cittadini che avevano avuto modo di incontrare i rappresentanti di «Sky way» in occasione di un incontro tenutosi nella sede di «Cem Ambiente», a Cavenago.

«Quello proposto non è altro che un sistema piramidale che mira ad inglobare persone e al tempo stesso a veicolare strumenti finanziari - ha spiegato Bussolati - Un progetto che ha quindi poco a che vedere, in concreto con la realizzazione di un sistema avveniristico di prolungamento della metropolitana. In sostanza, creano valore per la società attraverso l'aggregazione di persone e con lo sviluppo di tecnologia. Per altro, a quanto risulta, la società in questione è già stata bloccata da Consob (Commissione nazionale per la società e la borsa, ndr) e da altre autorità per la trasparenza di stati europei».

Bussolati ribadisce come il progetto presentato non abbia sino ad oggi trovato mai reale applicazione. «Si parla di un tecnopark

a Minsk dove è stata realizzata una struttura con cabine appese. In realtà, si tratta solo della sperimentazione della tecnologia». Per l'esponente del Pd, quindi, quella della società bielorusa non sarebbe altro che strategia di marketing senza alcuna reale intenzione di sviluppare il progetto presentato.

Infine, una stoccata al gruppo regionale della Lega, che di fatto ha perorato il progetto. «La Lega e i suoi esponenti dovrebbe pre-

stare maggiore attenzione - ha concluso Bussolati - Ci vuole maggiore attenzione e rispetto dei disagi e delle attese di chi da molti anni spera che il progetto di prolungamento della metropolitana di concretizzi a tutti gli effetti».

Progetto che, come noto, è al vaglio di «Metropolitana milanese» che a giorni, si spera, dovrebbe presentare lo studio di fattibilità come da incarico di Regione, Provincia e Comune di Milano e altri Comuni della tratta interessata.

Intanto, però, in Consiglio regionale esplose una nuova polemica, di cui diamo conto nell'articolo qui sotto.

## **BAGARRE** Pd e Lega respingono una mozione 5 Stelle che chiedeva un tavolo di lavoro Intanto in Regione è scontro aperto

**VIMERCATE** (tlo) Prolungamento della metro, scontro in Regione tra 5 Stelle, Lega e Pd. Duro botta e risposta in merito al progetto di prolungamento fino a Vimercate della Linea 2 della Metropolitana milanese. Ad accendere la miccia è stata la bocciatura, avvenuta giovedì scorso, di una mozione pentastellata che chiedeva la convocazione di un Tavolo di lavoro per ridare slancio al progetto, in attesa che «Metropolitana milanese» produca, si spera entro marzo, lo studio di fattibilità dell'opera. La Commissione regionale Territorio e infrastrutture ha bocciato con il voto di astensione della Lega e quello contrario del Pd la mozione 5Stelle.

I consiglieri regionali pentastellati **Massimo De Rosa** e **Marco Fumagalli** hanno poi commentato: «La Lega del no alle opere per i cittadini è disposta a tutto, persino a fare sponda con il Pd, pur di impedire al M5S di dare slancio a opere fondamentali. Votano contro il prolungamento della metropolitana, infrastruttura che è interesse di tutti costruire, ma sono disposti a stracciarci le vesti per sostenere Pedemontana, nell'interesse di chissà chi. E' vergognoso». Secondo i 5

Stelle la mozione del consigliere Fumagalli aveva l'obiettivo di dare concretezza e slancio a quelli che saranno i risultati dello studio di fattibilità. «Hanno votato contro la nostra mozione, solamente per impedire passasse l'idea fosse stato il Movimento Cinque Stelle a promuovere i progetti - proseguono i rappresentanti del M5S - Questo è il loro modo di amministrare, non nell'interesse dei cittadini»

Completamente diversa la valutazione del gruppo della Lega. «La Lega non insegue la politica delle bandierine, soprattutto quando si tratta di problemi importanti, che incidono profondamente sulla vita delle persone e sul futuro dei territori - ha replicato **Andrea Monti**, vice presidente della Commissione Territorio e Infrastrutture e vice capogruppo della Lega al Pirellone - Regione Lombardia è impegnata da tempo sul fronte del prolungamento della M2. Nonostante la condivisione trasversale tra forze politiche, da mesi assistiamo all'azione del consigliere 5 Stelle Fumagalli, che ha presentato una mozione dove, come prevedevamo, l'unico scopo era quello di intestarsi i presunti meriti di un lavoro

condiviso e bipartisan. Intuire le intenzioni che si celavano dietro a questa mossa non era difficile, ciononostante, responsabilmente, abbiamo deciso di chiedere un rinvio di poche settimane, per attendere i risultati dello studio di fattibilità e per poter poi costruire un documento ancora più completo e che in maniera costruttiva e seria potesse essere d'aiuto per coordinare il lavoro di tutti gli enti coinvolti».

Duro anche l'intervento del Pd: «La mozione, nata come una richiesta per trovare un punto di incontro sulle varie soluzioni relative al prolungamento della M2, è stata stravolta da aggiunte che ne hanno modificato il senso originario poiché mischia progetti le cui tempistiche di attuazione sono molto diverse - spiega **Gigi Ponti**, consigliere regionale del Pd -. E i 5 stelle non hanno accettato i nostri emendamenti che avrebbero consentito di rispettare i tempi in modo molto concreto per far giungere al Ministero dei Trasporti la domanda di finanziamento. L'effetto pratico è che ora si ritarda ulteriormente l'approfondimento sullo sviluppo della metropolitana Monza-Vimercate».